

INDICE

- 7 Prefazione
di Sergio Ristuccia
- 11 Premessa
di Stefano Sepe, Ersilia Crobe

PARTE PRIMA. PER UNA STORIA «SOCIALE» DELL'AMMINISTRAZIONE

- 15 1. Alla ricerca dell'identità: lo studio dell'amministrazione
 - 15 1.1. I problemi
 - 24 1.2. La storiografia amministrativa in Italia
 - 26 1.2.1. Sviluppi recenti
- 49 2. I caratteri dominanti della pubblica amministrazione italiana
 - 49 2.1. Stato «paterno» e amministrazione paternalista
 - 53 2.2. Modifica delle funzioni e rigidità dei modelli
- 65 3. Un'ipotesi di periodizzazione
 - 65 3.1. La specificità della storia amministrativa
 - 70 3.2. Le fasi della storia amministrativa

PARTE SECONDA. IL RUOLO DELLA BUROCRAZIA NELLA STORIA DEL PAESE

- 81 1. Burocrazia: un termine «nato male»

INDICE

- 81 1.1. Burocrazie e parlamentarismo: una polemica antica
- 85 1.2. La burocrazia nel «processo di nazionalizzazione»
- 90 1.3. Burocrazia e amministrazione: dall'osmosi alla difficile convivenza
 - 94 1.3.1. Alle radici di una progressiva subalternità
 - 99 1.3.2. L'ideale dei «pochi e ben pagati»
- 102 1.4. Identità e immagine delle burocrazie pubbliche

- 115 2. Il fenomeno burocratico: le dimensioni
 - 115 2.1. Un andamento discontinuo
 - 118 2.2. La stabilità del primo periodo
 - 123 2.3. Le tre «ondate»: dal primo dopoguerra ad oggi
 - 130 2.4. Dalla prevalenza piemontese alla meridionalizzazione

PARTE TERZA. LA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE TRA MITO E REALTÀ

- 151 1. La frattura tra progetti e realizzazioni
 - 151 1.1. Un interminabile dibattito
 - 156 1.2. La riforma amministrativa come problema politico
 - 164 1.3. Gli indirizzi del cambiamento: gli studi per la riforma dell'amministrazione
 - 172 1.4. Una costante dei progetti di riforma: il principio di responsabilità

- 179 2. Conservatori e innovatori: uno scontro impari.
I tentativi di rinnovamento interno dell'amministrazione
 - 179 2.1. Organizzazione e procedure dall'Unità al XXI secolo
 - 184 2.2. La prassi burocratica tra continuità e svolte
 - 189 2.3. La creazione di una prassi amministrativa «nazionale»
 - 199 2.4. Tra continuità e trasformazione: l'«accelerazione» del periodo giolittiano
 - 203 2.5. Gli utopisti degli anni venti: il «taylorismo della scrivania»
 - 208 2.6. Le proposte degli anni cinquanta: l'amministrazione come «impresa di servizi»
 - 222 2.7. I nuovi utopisti: la rivista «La tecnica dell'organizzazione nelle pubbliche amministrazioni»
 - 226 2.8. Un'innovazione senza fortuna: gli uffici Organizzazione e metodi
 - 232 2.9. L'esperienza «Cantieri» del Dipartimento della Funzione Pubblica

CONCLUSIONI

- 249 La riforma amministrativa come necessità per il Paese